Città di Valenza

PICCOLA GUIDA

Valenza - via Garibaldi

Città di Valenza

Superficie: 48,49 km²

Popolazione: 18.358

Al centro del triangolo
Genova-Milano-Torino

Imprese orafe: 756

Operatori orafi: > 4500

Oro lavorato: 30.000 kg all'anno

A Valenza vengono anche lavorate il 90% delle pietre preziose importate in Italia.

Cognome più diffuso: Lenti

Nomi più diffusi: Maria e Marco

Ma si può sentir chiamare anche: Emerenziana, Enola, Crocefisso, Bellino, Arcadio.

I più grandi brand della gioielleria mondiale realizzano gioielli a Valenza

Numero concerti jazz realizzati: 384

L'Associazione Amici del Jazz Valenza dal 1954 ha organizzato, tra gli altri, i concerti di: Chet Baker, Jerry Mulligan, Ornette Coleman, Stefano Bollani, Paolo Fresu, Fabrizio Bosso, Franco Cerri… ecc …ecc.

Fiumi: 1
Il Po

Da sempre protagonista della vita cittadina ne ha condizionato (impropriamente) anche il nome: dal seicentesco *Valenza del Po* all'ancora usato *Valenza Po*.

Imperatori: 1
Angelo Bosio
(L'IMPERATORE DEL PO)

Nel 2008 ha risalito in 22 giorni il fiume da Porto Tolle a Valenza (400 km) con un *barcé* di sua costruzione con il solo uso del remo (*ramp*), vogando in piedi, alla veneziana.

Film girati: 1
Guerra e pace
(1956)

Diretto da King Vidor con Audrey Hepburn, Herry Fonda, Vittorio Gassman. Le scene della battaglia della Beresina furono girate lungo le sponde innevate del Po.

Piatto tipico*:

Risotto d'oro allo zafferano (Ricetta di Gualtiero Marchesi).

*[non è vero ma ci stava bene]

Valenza ora come allora

Con questo non vogliamo dire che **Valenza** non sia cambiata nei secoli. Ma queste cartoline d'epoca, queste mappe storiche, sono troppo belle per essere tenute in un cassetto. Certo, Valenza non è più un baluardo fortificato alto sul Po, presidio di confine del Ducato di Milano, e le mura le ha distrutte due secoli fa Napoleone, ma questi scatti seppiati raccontano l'esistente. I palazzi storici e gli scorci che vedete ci sono ancora. Così come gli **Amaretti Margherita**, che potrete gustare nella loro ricetta classica del 1906.

Anche gli **orafi valenzani** ci sono ancora, anzi sono aumentati, e continuano a creare gioielli unici.

• CITTÀ E TERRITORIO DI VALENZA (PARTICOLARE), 1859,
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI VALENZA, FONDO CARLO DABENE

8
5
2
3
1
4
7
6
9

1 Duomo | Piazza XXXI Martiri

Edificio seicentesco al cui interno è da segnalare il dipinto del **Moncalvo** *Madonna del Rosario* e a destra dell'altare maggiore la palla di cannone che colpì l'edificio durante l'**assedio della città nel 1635**. Nei locali annessi si trova il Museo dell'Opera del Duomo dove sono conservati paramenti e arredi sacri, statue e quadri.

2 Palazzo Valentino | Piazza XXXI Martiri

Edificio storico del '700 è stato ristrutturato negli ambienti interni negli anni '70 del '900. Per la sua particolare architettura interna a spirale è stato definito il **Guggenheim del Monferrato**.
Un tempo sede del Municipio, oggi ospita il **Centro Comunale di Cultura** e la **Biblioteca Civica**.

3 Palazzo Lora Moretto | Corso Garibaldi

Realizzato tra il 1915 e il 1917 è comunemente chiamato **Palazzo degli Orefici**, perché durante la crisi del '16 molti orefici disoccupati andarono a lavorare al cantiere dell'edificio.
Il Sig. Bartolomeo Secondino Lora Moretto volle celebrare il successo della sua avventura americana con la costruzione di un prestigioso palazzo che non doveva avere eguali per novità e stravaganza delle decorazioni.

4 Palazzo Pellizzari | Via Pellizzari

Edificio del '700, oggi sede del **Comune**, nel salone principale presenta affreschi e stucchi mitologici. Lungo lo scalone principale è collocata una stele bronzea opera dello scultore **Giacomo Manzù** con incisi versi del poeta Salvatore Quasimodo. Nel cortile interno, al di sotto del balconcino principale, è visibile il telamone denominato ***Caganisoli***.

5 MOD | Via IX Febbraio

Museo dell'Oreficeria Diffuso, vetrina espositiva dove è stato ricostruito un **antico laboratorio orafo dei primi del '900**. QR code italiano/inglese permettono di accedere a contenuti speciali.

6 Teatro Sociale | Corso Garibaldi

Teatro all'italiana, **inaugurato nel 1861**, presenta al suo interno una platea, tre ordini di palchi e un loggione per complessivi 475 posti.
Un imponente intervento di restauro, concluso nel 2007, ha consentito il recupero dell'originario apparato decorativo e architettonico dell'edificio.

7 Corso Garibaldi

La ***Cuntra Granda***, il salotto buono dei nostri avi, da secoli la spina dorsale della città, collega Piazza Gramsci (dove era situata Porta Alessandria) e la Piazza del Duomo (Piazza XXXI Martiri). Lungo il suo percorso si affacciano numerosi palazzi storici, Casa Lora Moretto, il Teatro Sociale e la piccola ed elegante Piazza Verdi.

8 La Colombina | Viale Padova

Punto panoramico sul Po e sulle risaie della Lomellina. La leggenda narra che San Massimo (oggi patrono della città con San Giacomo) lasciata libera una colomba decise che nel punto in cui si fosse posata sarebbe sorta Valenza, il luogo preciso dove si fermò è denominato *La Colombina*. In questo punto sono ancora visibili le mura seicentesche dell'antica roccaforte.

9 San Bartolomeo | Via della Banda Lenti

L'Oratorio si presenta come edificio a pianta ottagonale impreziosito dall'imponente decorazione pittorica *trompe l'oeil* che finge un'architettura neogotica frutto della ricostruzione ottocentesca.
Il monumento originario risaliva al 1500 quando era adibito al culto religioso ed era intitolato a Santa Caterina. L'edificio più antico della città, negli anni, è stato riadattato per diversi utilizzi. Oggi l'Amministrazione comunale ne ha fatto uno spazio espositivo e luogo di concerti.

CARTOLINE, ARCHIVIO STORICO COMUNE DI VALENZA, FONDO CARLO DABENE

6
CAFFE'
TEATRO

4

Valenza e l'oreficeria

Il Distretto orafo rappresenta il tratto distintivo dell'industria alessandrina. Valenza è la protagonista mondiale nella gioielleria di alta gamma, grazie alla presenza di numerose aziende altamente specializzate e un robusto tessuto di imprese artigiane. Qui ogni anno vengono lavorate circa trenta tonnellate d'oro e quasi il 90% delle pietre preziose importate in Italia (fonte: Centro estero internazionalizzazione Piemonte). La sua storia orafa inizia nel 1817, quando Francesco Caramora apre in Contrada Maestra la sua bottega. Duecento anni dopo sono 756 le imprese orafe presenti sul territorio.

Conosciuta in tutto il mondo la gioielleria valenzana ha una forte propensione verso l'estero che condiziona fortemente le esportazioni della provincia di Alessandria: tra il 2008 e il 2019 si è registrato un aumento delle vendite pari a 2,6 miliardi di euro (+68,5 %), balzo attribuibile per quasi il 60 % all'oreficeria. La propensione verso l'estero, particolarmente spiccata (supera il 56 % contro il 37,6 del Piemonte e il 29,9 dell'Italia), è sostenuta proprio dalla presenza del Distretto orafo dove si concentra un terzo delle esportazioni. Il tessuto produttivo presenta una patrimonializzazione molto più elevata (45,5 %) di Arezzo (29,8 %) e Vicenza (34,5 %).

Enrico Sozzetti

▪ FOTOGRAFIE DI CARLO LENTI

Valenza e il fiume

Città molto alta sopra l'acqua dalla parte del fiume – così veniva descritta Valenza in una relazione militare del XVII secolo – ed è sicuramente superfluo precisare che il fiume in questione è il **Po**, con il quale la città ha sempre avuto un legame fondamentale. Argine difensivo, via commerciale, sostentamento alimentare, luogo di vacanza, ha da sempre fatto parte della vita della città condizionandone (impropriamente) anche il nome. Da molti viene infatti denominata: ***Valenza Po***.
Per attraversarlo e navigarlo i valenzani hanno sempre usato il ***barcè*** (una barca stretta e lunga dal fondo piatto).

Il barcè è una barca esistenziale perché si sta in piedi, si guarda in avanti e si può andare controcorrente. Stare in piedi su una barca significa cercare un equilibrio stabile, in un elemento instabile come l'acqua. Esegesi della vita di tutti noi, ovvero, la difficile ricerca della pace nel caos del mondo.

(da Ditemi un Po. Frammenti di un discorso intorno al Grande Fiume, Guido Morandini)

Il tratto del fiume Po nel comune di Valenza fa parte del **Parco Naturale del Po Piemontese**.
Per informazioni su itinerari, punti di interesse, ecc 0142 457861, **www.parcopopiemontese.it**

Aree protette del Po Piemontese

▪ ANGELO BOSIO

▪ CARTOLINA, ARCHIVIO STORICO COMUNE DI VALENZA, FONDO STORICO CARLO DABENE

Valenza e il Monferrato

Al centro del triangolo Genova-Torino-Milano, il territorio valenzano si apre su tre principali paesaggi: quello del ***Grande Fiume***, quello delle **risaie** e quello delle **colline**, il paesaggio, quest'ultimo, che nell'immaginario collettivo contraddistingue il Monferrato.

Il Po, in questo tratto presenta un andamento sinuoso e maestoso. Una successione di anse che mostrano, oltre gli argini, orizzonti listati da filari di pioppi. Dai sentieri del **Parco Musolino**, attrezzato anche per pic nic nella natura, si arriva sul lungo fiume. Le ampie spiagge di ghiaia, una volta popolate di bagnanti, oggi sono stazioni per amanti della pesca d'acqua dolce.

Attraversato lo storico **Ponte di Ferro** si entra in un mondo a quadretti. **Le risaie** – suddivise in aree rettangolari delimitate da argini che impediscono all'acqua di defluire – sono l'habitat naturale di numerosi uccelli. In quest'area il **birdwatching** è cosa naturale: aironi cinerini, ibis, anatre, cicogne, gabbianelle d'acqua sono solo alcune delle specie visibili semplicemente passando accanto ai terreni coltivati.

Rimanendo su questo lato del fiume il paesaggio si caratterizza per **le morbide colline Patrimonio dell'UNESCO**. La coltivazione della vite fa di questo territorio uno dei maggiori produttori di vini al mondo. Attraversare il paesaggio monferrino vuol dire non solo panorami mozzafiato ma anche un viaggio nel gusto.

Valenza, cosa fare

A 15' di auto da Alessandria, a 20' da Casale Monferrato, a 40' dal Sacro Monte di Crea e dal Serravalle Designer Outlet (tanto per unire il sacro con il profano), Valenza offre diverse possibilità per un **soggiorno slow**.

Ecco cosa fare:

- visitare il **centro storico** soffermandosi nei punti segnalati in questa guida;
- visitare un'**azienda o un laboratorio orafo**.
  Per info: Centro Comunale di Cultura
  (tel. 0131. 949286);
- gustare le eccellenze alimentari certificate dalla Regione Piemonte: gli **Amaretti Margherita** della Pasticceria Torti (via Po 5),
  i **gelati** naturali della Gelateria Soban (piazza Gramsci 23),
  i **cannoncini** della Pasticceria Principe (viale Oliva 10),
  i **prodotti** dell'ottocentesca caffetteria Barberis (viale Oliva 9/B)
  e fare scorta di **Agnolotti di stufato** della Pasta fresca Padovan (vicolo del Pero 7);
- camminare lungo l'**area protetta del fiume Po** o sulle colline valenzane seguendo i **sentieri segnati dal CAI**;
- pedalare sulle **colline del Monferrato** sugli itinerari proposti da Barbisa 1852 [www.monferrato-barbisa1852.com/bici-tour] o guidati in **escursioni personalizzate** dell'Associazione MBR (Monferrato Bike Ride);
- fare **passeggiate a cavallo**.
  Per info: ASD Wild West (tel. 333.9906263),
  Centro ippico La Fonte (tel. 339.1009125);
- **giocare a golf** sul green del Golf Club La Serra

STRUTTURE RICETTIVE

Agriturismo Villa Gropella
Strada per Solero 6, T. 0131.951166

Barbisa 1852
Strada per Pavia 1/A, T. 393.9135420

Cà degli ovi
Fraz. Monte, Strada delle Rocche 4, T. 339.5946479

Cascina Gaia
Strada Villabella 5, T. 339.6773875

Cascina Nuova
Strada per Pavia 2, T. 335.6230457

Cascina San Giorgio
Strada per Solero 39, T. 334.2577823

Hermoso Housing
Corso Garibaldi 61, T. 0131.218289

Non salvat superbia
Corso G. Matteotti 92, T. 338.8974357

Il Quetzales
Fraz. Monte, Vic. Sant'Ambrogio 3, T. 333.4820888

Terme di Monte Valenza
Via Fontana 13, T. 0131.945253

Villa Pravernara
Strada Pratovernara 12, T. 349.0618905

Per info:
Centro Comunale di Cultura / Biblioteca civica
T. 0131 949286
biblioteca@comune.valenza.al.it

Centro Comunale di Cultura Valenza

Instagram ccc_valenza

Ideazione e cura: Centro Comunale di Cultura

CITTÀ DI VALENZA

ASSESSORATO AI BENI CULTURALI E AL TURISMO